

Progetto Regionale 14

“Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo”

Obiettivo n.6

“Valorizzare il Patrimonio Culturale materiale ed immateriale “

Avviso

Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica – annualità 2026

Legge regionale 3 agosto 2021, n. 27

(Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana.

Disciplina delle rievocazioni storiche regionali)

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

“*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco.*
Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.”

1. Oggetto e finalità

1. La Regione Toscana, in attuazione delle proprie finalità statutarie e nel rispetto delle normative statali, incentiva le iniziative di promozione delle manifestazioni di rievocazione storica, nel quadro degli interventi di valorizzazione della cultura e della conoscenza storica del territorio regionale e sostiene le forme associative in ambito culturale e sociale che operano per lo sviluppo delle comunità toscane e per la divulgazione delle pratiche legate alla rievocazione storica.
2. La Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie competenze e in accordo con il sistema degli enti locali, con il mondo dell'associazionismo e con le istituzioni educative, offre sostegno, attraverso interventi di natura contributiva e promozionale, alle manifestazioni di rievocazione storica, alle associazioni del Terzo settore impegnate nella realizzazione e promozione delle attività e pratiche legate alla rievocazione storica, allo sviluppo dei progetti e programmi di conoscenza storica del territorio regionale e di forme di turismo sostenibile ad essi connesse.
3. Il presente avviso dà attuazione agli interventi di cui all'articolo 9 comma 1 e 2 della L.R. 27/2021, relativi a *progetti concernenti l'organizzazione delle manifestazioni iscritte nel Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica - anno 2026*, di cui all'articolo 3 della medesima legge, definendo la ripartizione delle risorse da assegnare - parte corrente e parte investimenti - oltre alle relative modalità di rendicontazione.
4. Il presente avviso - come previsto dall'art. 9 della L.R. 27/2021 - è finalizzato alla concessione di contributi agli enti locali ed alle associazioni di rievocazione storica iscritte nell'Elenco delle associazioni di rievocazione storica, di cui all'art.4 della medesima legge, per progetti realizzati o da realizzare entro l'anno 2026. Intende inoltre consolidare lo strumento della co-progettazione come forma specifica in tema di rapporti collaborativi tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, finalizzata a supportare una concreta applicazione dell'istituto previsto nel titolo VII del D. Leg. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

2. Linee di finanziamento

1. L'avviso pubblico è articolato in due Linee di finanziamento:
 - a) La **Linea 1** prevede contributi a progetti realizzati attraverso percorsi di coprogettazione di cui all'art. 10 della L.R. 27/2021, nel quadro del *tema di procedimento di co-progettazione*, di cui all'Art. 13 della Legge regionale 65/2020 (Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano), sottolineando così l'adozione di uno strumento di attività amministrativa collaborativa e di un procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato;
 - b) La **Linea 2** prevede contributi a progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione, ai sensi dell'articolo 12 della L. 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
2. Sono oggetto dei progetti di cui sopra interventi finalizzati a:
 - a) la realizzazione di attività ed eventi di rievocazione storica;
 - b) la tutela e valorizzazione degli abiti storici e della tradizione del territorio regionale, anche attraverso lo sviluppo di realtà museali;

- c) la conservazione, il restauro e l'integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali.

3. Requisiti di ammissibilità e soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- a) **per la Linea 1 - Progetti realizzati attraverso percorsi di coprogettazione** (art. 9, c. 1 - L.R. 27/2021): gli enti locali in forma singola o associata, che, secondo quanto disposto dall'art.10 della medesima legge e dalle Linee guida nazionali di cui al D.M. 72/2021, mediante avviso pubblico, attivino forme di partenariato con almeno una o più associazioni iscritte all'Elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 4, allo scopo di realizzare specifici progetti concernenti l'organizzazione delle manifestazioni iscritte nel Calendario delle manifestazioni storiche - anno 2026. Le forme di partenariato potranno essere attivate dall'ente con:
1. associazioni iscritte nell'elenco di cui sopra che organizzano una o più manifestazioni iscritte nel calendario delle manifestazioni 2026;
 2. associazioni iscritte nell'elenco di cui sopra che NON organizzano manifestazioni iscritte nel calendario delle manifestazioni 2026 e altri soggetti presenti nel territorio NON iscritti nell'elenco.
 3. Ai fini della composizione del partenariato, gli enti locali devono emanare un avviso contenente gli elementi sotto indicati:
 - a) obiettivi generali e specifici dei progetti secondo le finalità dell'iniziativa di co-progettazione;
 - b) aree oggetto di intervento;
 - c) durata del progetto e delle sue caratteristiche essenziali;
 - d) fissazione di un termine congruo di scadenza della pubblicazione dell'avviso rispetto alle attività da svolgere nell'ambito del procedimento di co-progettazione e, comunque, non inferiore a venti giorni, secondo quanto previsto dall'art.13, c.1, lett. c della l.r. 65/2020;
 - e) requisiti per l'adesione ai progetti in co-progettazione;
 - f) requisiti per l'adesione ai progetti di soggetti diversi da quelli iscritti all'elenco di cui all'articolo 4, purché in partenariato con almeno una delle associazioni iscritte;
 - g) requisiti di ammissibilità dei progetti e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse e moralità professionale;
 - h) durata del partenariato;
 - i) quadro progettuale ed economico di riferimento con l'indicazione delle risorse pubbliche messe a disposizione dei partecipanti;
 - j) fasi del progetto (cronoprogramma) e modalità di svolgimento;
 - k) criteri di valutazione delle proposte;
 - l) tempi di conclusione del procedimento;

- m) forme di verifica delle prestazioni e controllo della loro qualità;
 - n) Controllo dei reciproci adempimenti rispetto al cronoprogramma stabilito;
 - o) Modalità di rimborso delle spese effettivamente sostenute.
- b) **per la Linea 2 - Progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione** (art. 9, c. 2 - L.R. 27/2021): gli enti locali e le associazioni di rievocazione storica iscritte nell'Elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 4 L.R.27/2021, che organizzano una o più manifestazioni iscritte nel Calendario delle manifestazioni storiche - anno 2026.

4. Entità del contributo

1. Le risorse finanziarie destinate al presente avviso sono risorse di parte corrente e risorse per investimenti e ammontano a complessivi **euro 500.000,00**, così distribuiti:
 - a) **euro 300.000,00 spese di parte corrente;**
 - b) **euro 200.000,00 spese per investimenti.**
2. Le risorse finanziarie destinate alla presente Linea 1 ammontano a complessivi euro 230.000,00.
3. Le risorse sono finalizzate a n.13 progetti, secondo la posizione in graduatoria ottenuta sulla base dei criteri di valutazione, con la seguente modalità:
 - a) dalla prima alla seconda posizione fino ad un massimo di euro 25.000,00 (parte corrente euro 20.000,00 / parte investimenti euro 5.000,00);
 - b) dalla terza alla settima posizione fino ad un massimo di euro 20.000,00 (parte corrente euro 15.000,00 / parte investimenti euro 5.000,00);
 - c) dalla ottava alla undicesima posizione fino ad un massimo di euro 15.000,00 (parte corrente euro 10.000,00 / parte investimenti euro 5.000,00);
 - d) dalla dodicesima alla tredicesima posizione fino ad un massimo di euro 10.000,00 (parte corrente euro 7.000,00 / parte investimenti euro 3.000,00).
4. Le risorse finanziarie destinate alla Linea 2 ammontano a complessivi euro 270.000,00:
 - a) Per le associazioni, il contributo destinato ad ogni singolo soggetto non può essere superiore a euro 8.000,00 (parte corrente euro 4.000,00 / parte investimenti euro 4.000,00);
 - b) Per gli enti locali, il contributo destinato non può essere superiore a euro 4.000,00 / parte corrente. Non è previsto per gli enti locali il contributo parte investimenti.
5. A valere su entrambe le linee di finanziamento, Linea 1 e Linea 2, il contributo regionale può coprire fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili a contributo, sia per la parte corrente sia per la parte destinata agli investimenti. È richiesto, da parte del soggetto beneficiario, un cofinanziamento minimo, pari almeno al 20% delle medesime spese ammissibili a contributo.

5. Modalità per la presentazione delle domande

1. Le domande, a pena di esclusione, devono essere presentate esclusivamente per via telematica attraverso il formulario regionale. Per la compilazione del formulario è necessario:
 - a) accedere alla pagina web <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici> autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid). Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid);
 - b) cliccare su “Crea nuova richiesta” e selezionare il formulario denominato “Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica - annualita' 2026”;
 - c) procedere alla compilazione dei dati e al caricamento degli allegati richiesti (art. 8 del presente avviso). Durante la compilazione è possibile salvare il formulario per riprendere la compilazione e l’invio in un secondo momento. In questo caso il formulario verrà salvato nella sezione “RICHIESTE IN BOZZA” della dashboard;
 - d) una volta compilato, il formulario deve essere inviato cliccando sul tasto “TRASMETTI”. L’utente deve controllare l’avvenuta trasmissione della domanda accedendo alla sezione “RICHIESTE TRASMESSE” della dashboard, verificando che sia presente la data e il numero di protocollo accanto alla dicitura TRASMESSO;
 - e) una volta trasmessa, la domanda non potrà più essere modificata. Eventuali correzioni dovranno essere effettuate compilando e trasmettendo un nuovo formulario. In caso di più invii, sarà considerato valido esclusivamente l’ultimo formulario trasmesso in ordine cronologico, che sostituirà integralmente i precedenti.
2. L’Amministrazione Regionale non sarà responsabile della mancata ricezione dell’istanza né della mancata ricezione, da parte del soggetto istante, di comunicazioni a loro dirette causata da errata, inesatta o non chiara compilazione dei dati anagrafici inseriti in fase di compilazione del formulario.
3. Gli Enti Locali possono presentare una sola domanda a valere su una sola delle due linee di finanziamento previste dall’avviso. La partecipazione alla Linea 1 **esclude** la possibilità di partecipare alla Linea 2.
4. Nel caso di presentazione di una domanda sulla Linea 1 per progetti realizzati in co-progettazione, la richiesta deve essere inoltrata esclusivamente dall’Ente Locale capofila, destinatario del contributo.
5. Le Associazioni iscritte nell’Elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica, di cui all’art. 4 della L.R. 27/2021, possono presentare domanda a valere sulla Linea 2 di finanziamento anche qualora partecipino alla Linea 1 in partenariato con uno o più Enti Locali. Tuttavia, per le Associazioni che presentano domanda su entrambe le Linee, la richiesta relativa alla Linea 2 sarà considerata valida esclusivamente nel caso in cui la domanda presentata per la Linea 1 risulti non ammissibile o non beneficiaria di contributo.

6. Termini per la presentazione delle domande

1. Per entrambe le linee di finanziamento (Linea 1 e Linea 2), il termine per la presentazione delle domande è fissato **alle ore 13:00 del trentesimo giorno** successivo alla pubblicazione

del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, compreso il giorno di pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

2. La data di ricevimento della domanda è determinata dal formulario regionale.
3. Non viene rilasciata notifica di avvenuta consegna, pertanto sarà cura del soggetto istante verificare l'avvenuta consegna e protocollazione. Nel caso non sia presente il numero di protocollo sopra indicato, si consiglia di contattare l'Ufficio i cui riferimenti sono riportati al termine del bando.

7. Attività ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo, tenuto conto della natura delle risorse di parte corrente, le seguenti attività ed interventi realizzati o da realizzare entro l'anno 2026 relativi a:
 - a) Manifestazioni di rievocazione storica, così come definite dall'art. 2 della L.R. 27/2021 ed iscritte nel Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica – anno 2026, che prevedono:
 1. la realizzazione di attività di ricerca e di studio sulla ricostruzione di episodi o contesti di vita del passato, considerati significativi in relazione a un determinato territorio regionale;
 2. la realizzazione di attività per il coinvolgimento della comunità locale;
 3. l'organizzazione di concorsi, l'animazione culturale e sociale, con particolare riguardo all'inclusione sociale e la diversità culturale;
 4. la promozione e la pubblicità, anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme web come luoghi di comunicazione, informazione, partecipazione e conoscenza, inerenti alle manifestazioni ed agli eventi di rievocazione storica;
 5. le iniziative per l'incremento di un turismo sostenibile e di presenze connesse alle attività di cui sopra;
 - b) Formazione e aggiornamento per operatori e associati, concernenti le pratiche e le narrazioni rievocative nell'ambito della rievocazione storica;
 - c) Promozione e realizzazione di iniziative inerenti l'attività rievocativa per l'arricchimento di attività didattiche;
 - d) Realizzazione di iniziative inerenti l'attività rievocativa-laboratoriale per la scuola, concernenti la tradizione del territorio regionale di riferimento e finalizzate alla sua valorizzazione.
2. Sono ammissibili al contributo, tenuto conto della natura delle risorse di investimento, le seguenti attività ed interventi:
 - a) Interventi di incremento e restauro del patrimonio costumistico, delle attrezzature e dei materiali storici della tradizione del territorio regionale;
 - b) Interventi di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio costumistico, delle attrezzature e dei materiali storici della tradizione del territorio regionale;
 - c) Attività espositive ed allestimenti museali per la valorizzazione degli abiti storici, del

- patrimonio costumistico, delle attrezzature, dei materiali e della documentazione storica;
- d) Acquisto di arredi e attrezzature permanenti per l'allestimento delle aree di svolgimento delle attività di rievocazione storica e delle sedi delle associazioni iscritte nell'elenco regionale;
 - e) Apertura di siti web e canali social per la promozione delle attività di rievocazione storica nel territorio regionale, in Italia e nel mondo;
 - f) Manutenzione conservativa di beni immobili destinati allo svolgimento delle attività di rievocazione storica, di proprietà delle associazioni iscritte nell'elenco regionale;
 - g) Manutenzione conservativa di costumi e delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività attinenti alla manifestazione di rievocazione storica.
3. Per la tipologia delle spese ammissibili si rimanda all' **“Allegato C – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione”**.
 4. In tutti i giustificativi di spesa di parte investimento deve essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP), che identifica l'attività stessa e che dovrà essere comunicato al fornitore prima della loro emissione:
 - a) per la Linea 1, il codice CUP deve essere generato direttamente dall'Ente capofila e comunicato al momento della presentazione della domanda sul formulario online;
 - b) per la Linea 2, le Associazioni dovranno utilizzare il codice CUP D54J25000850002
 - c) Per i soli giustificativi di spesa emessi prima della data di pubblicazione delle graduatorie, sarà possibile allegare in fase di rendicontazione l'autodichiarazione scaricabile all'indirizzo web <https://www.regione.toscana.it/rievocazioni-storiche>.

8. Istruttoria e documentazione obbligatoria

1. Alla domanda telematica deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a) Delega del rappresentante legale (in caso di domanda presentata da un delegato);
 - b) Allegato D) Scheda progetto della Manifestazione di Rievocazione storica. In caso di presentazione di più manifestazioni, deve essere allegata una scheda progetto per ogni singola manifestazione;
 - c) Per la Linea 1: documento (atto, accordo o convenzione) che attesti il partenariato e il progetto in co-progettazione, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti Locali, delle Associazioni e di tutti gli altri soggetti coinvolti;
 - d) Per la Linea 2: Pagamento dell'imposta di bollo (salvo nei casi di esenzione) avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii. L'imposta di bollo potrà essere pagata tramite bollettino F23 oppure online accedendo al portale IRIS. Per i casi di esenzione si rimanda al DPR 642/1972 (imposta di bollo) e al D.Lgs. 117/2017.
2. Non saranno ritenute ammissibili le istanze:
 - a) pervenute oltre i termini di scadenza;
 - b) non redatte utilizzando l'apposito formulario telematico;

- c) prive di delega del legale rappresentante (in caso di domanda presentata da un delegato);
 - d) presentate con documenti parzialmente compilati o compilati in modo errato;
 - e) che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2 del presente Avviso;
 - f) carenti dei documenti obbligatori di cui sopra;
 - g) presentate dai soggetti organizzatori che non hanno inviato la rendicontazione dell'anno 2025;
 - h) presentate da soggetti, ove previsto, non in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC).
3. Tutti i requisiti di ammissibilità e le condizioni previste nel presente Avviso, devono essere posseduti entro e non oltre la data di scadenza del bando, pena l'esclusione della domanda.
 4. Eventuali irregolarità formali o documentali dovranno essere integrate entro un termine massimo di 10 giorni a seguito di richiesta scritta da parte degli Uffici competenti, pena l'esclusione della domanda.

9. Formazione della graduatoria ed erogazione del contributo

1. Le proposte progettuali saranno esaminate da una Commissione di Valutazione interna al “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*”
2. La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata sulla base dei criteri e dei punteggi specificati nell’ “**Allegato B - Criteri di valutazione**”, fino ad un massimo di 100 punti. Non saranno ammesse in graduatoria le manifestazioni che avranno ottenuto un punteggio totale inferiore a **40 punti**. I progetti ammessi a contributo saranno collocati in due graduatorie distinte, una per la Linea 1 e una per la Linea 2, in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto.
3. Qualora le proposte progettuali ammissibili a finanziamento non esauriscano la totalità delle risorse previste per la Linea 1, l'amministrazione regionale si riserva la possibilità di procedere ad una riallocazione degli stanziamenti nella Linea 2 in base alla graduatoria, procedendo ad eventuali variazioni di bilancio in via amministrativa relativamente alla corretta classificazione economica della spesa.
4. Per la Linea 2, i contributi saranno concessi ai progetti collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
5. L'approvazione delle due graduatorie e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito Decreto del Dirigente responsabile del “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” che sarà adottato entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet all'indirizzo www.regione.toscana.it/rievocazioni-storiche. La pubblicazione della graduatoria, unitamente all'elenco dei soggetti non ammessi, ha valore di notifica nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza di contributo.
6. Il contributo regionale è erogato come segue:
 - a) per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria della Linea 1, il **50% del contributo**

sarà liquidato contestualmente alla certificazione del Decreto Dirigenziale che approva le graduatorie, e il restante **50%** a partire dal mese di gennaio 2027 (art.10 del presente avviso) e a seguito della rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute, che dovrà essere presentata nelle modalità indicate all'art. 4 dell'*Allegato C – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione*, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 (Approvazione del documento ‘Linee guida di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011’: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017);

- b) per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria della **Linea 2**, il **70%** del contributo sarà liquidato contestualmente alla certificazione del Decreto Dirigenziale che approva la graduatoria, e il restante **30%** a partire dal mese di gennaio 2027 (art.10 del presente avviso) e a seguito della rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute, che dovrà essere presentata nelle modalità indicate all'art. 4 dell'*Allegato C – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione*, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 (Approvazione del documento ‘Linee guida di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011’: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017).
- 7. La Dirigente del Settore *Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” provvederà all’impegno delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

10. Art bonus

1. Il contributo assegnato ai sensi del presente avviso è cumulabile con le erogazioni liberali ottenute attraverso l’Art Bonus Toscana disciplinato dalla l.r. 5 aprile 2017, n.18 e ss.mm.ii (Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana) per la realizzazione della manifestazione di rievocazione storica. In caso la somma del contributo regionale e delle erogazioni liberali superi il costo del progetto realizzato, il contributo regionale sarà proporzionalmente rimodulato nelle modalità indicate all’art.13 del presente avviso, non essendo ammesso il doppio finanziamento per le medesime spese.
2. Gli uffici competenti, al fine di evitare la sovrapposizione dei sostegni economici, verificheranno in fase di rendicontazione, la corretta imputazione delle spese sostenute, (da autodichiararsi ai sensi del DPR 445/2000), al netto delle erogazioni liberali ricevute, riservandosi di apportare le proporzionali riduzioni al contributo assegnato.
3. Le liquidazioni del saldo dei suddetti progetti verranno effettuate a partire dal mese di gennaio 2027 a seguito di un controllo puntuale sulle erogazioni effettivamente ricevute nel corso dell’anno 2026, come risultanti dalla Piattaforma Art Bonus (<https://artbonus.toscana.it/>), ferma restando la scadenza al 31.12 dell’anno di riferimento, per l’effettuazione delle erogazioni liberali da parte dei donanti nei confronti dei beneficiari.

11. Uso dello stemma della regione toscana

1. I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell’ambito delle attività dei progetti ammessi a contributo dovranno riportare la

dizione “*Con il contributo di Regione Toscana*” e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall’Ente. Lo stemma sarà trasmesso ai beneficiari all’indirizzo e-mail indicato in fase di domanda quale recapito per le comunicazioni afferenti al procedimento, che dovranno inviare la bozza del materiale grafico per l’acquisizione del visto si stampi all’indirizzo marchio@regione.toscana.it indicando nell’oggetto “Avviso rievocazioni storiche 2026”.

12. Revoca totale/parziale del contributo

1. Le rendicontazioni presentate saranno oggetto di un’apposita istruttoria da parte del “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*”;
2. L’istruttoria è effettuata sulle informazioni e sulle autodichiarazioni fornite in fase di rendicontazione, ed è diretta ad accertare:
 - a) la conferma del punteggio assegnato dalla Commissione in fase di formazione della graduatoria;
 - b) la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
 - c) l’ammissibilità delle spese sostenute;
 - d) un controllo puntuale sulle erogazioni liberali effettivamente ricevute nel corso dell’anno 2026, come risultanti dalla Piattaforma Art Bonus Toscana (<https://artbonus.toscana.it/>);
 - e) la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell’art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate dai soggetti beneficiari;
 - f) l’effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
3. Il “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” si riserva la facoltà di revocare parzialmente o totalmente il contributo concesso.
4. Costituiscono cause di revoca parziale del contributo:
 - a) minore rendicontazione rispetto al contributo assegnato;
 - b) non ammissibilità di alcune spese inserite a giustificativo;
 - c) non completa realizzazione del progetto ammesso al contributo;
5. L’amministrazione regionale procederà:
 - a) ad una rimodulazione del contributo assegnato, tale da ristabilire la quota del cofinanziamento regionale pari all’ 80% delle spese ammissibili a contributo, nel caso in cui venga presentata una rendicontazione inferiore fino al 40% rispetto al costo del progetto ammesso a contributo;
 - b) ad una rimodulazione del contributo assegnato nel caso in cui, a seguito di erogazioni liberali ottenute attraverso l’Art Bonus Toscana, si verifichi un doppio finanziamento per le medesime spese;
6. L’amministrazione regionale procederà inoltre alla revoca del contributo assegnato nei casi in

cui si verifichi:

- a) rinuncia del beneficiario;
 - b) rendicontazione inferiore in una misura percentuale superiore al 40%, rispetto al costo del progetto ammesso a contributo;
 - c) una rimodulazione del punteggio assegnato dalla Commissione (in fase di formazione della graduatoria), in una misura percentuale pari o superiore al 30%. Nel caso in cui si verifichi questa circostanza, non sarà possibile presentare istanza all’Avviso dell’anno successivo;
 - d) che il contributo sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 rilevate anche a seguito dei controlli a tappeto o a campione, effettuati dagli uffici regionali o da altri soggetti incaricati .Nel caso in cui si verifichi questa circostanza, non sarà possibile presentare istanza all’Avviso dell’anno successivo;
 - e) la mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo;
 - f) la modifica sostanziale dell’intervento, risultante dalla rendicontazione e dalla relazione delle attività, rispetto al progetto presentato;
 - g) la mancata presentazione della rendicontazione entro i termini indicati e/o carente dei documenti richiesti;
 - h) l’irregolarità, ove occorra, con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
 - i) l’inoservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell’ambito delle attività del progetto della dizione “Regione Toscana” e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa;
7. Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l’avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all’indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.
8. Il “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.
9. Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*”

comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

10. In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana”-in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

13. Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

1. A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

14. Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Toscana. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport Settore “Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani”

15. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

1. I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
2. A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).
3. Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l'accesso, la gestione e la sicurezza dei dati

dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.

4. Le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente avviso.
5. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso.
6. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude preclude i benefici derivanti dal bando.
7. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007 e dell'art. 26 del d.lgs.22/2013.
8. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (“*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*”) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
9. Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
10. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

16. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

“*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: responsabile del Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche.

Politiche per i giovani.

Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica rievocazioni@regione.toscana.it indicando come oggetto “Avviso pubblico rievocazioni storiche 2026”, oppure contattando gli uffici al numero 0554384120 il mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:30.